

Cavalese, Fugatti sicuro «Il nuovo ospedale sarà in orbita pubblica»

«**C**he si scelga la ristrutturazione o la nuova costruzione a Masi o in un'altra area, il nuovo ospedale di Cavalese rimarrà nell'orbita della sanità pubblica». A Pozza di Fassa, durante il terzo appuntamento del percorso partecipato promesso dalla Provincia in vista della scelta sul nuovo ospedale della zona, il governatore Maurizio Fugatti ha voluto rispondere ai dubbi sorti in questi mesi. Ribadendo il concetto già espresso a Cavalese: «Non esiste alcuna soluzione predefinita. La strada da percorrere sarà individuata in autonomia dal territorio». Sul tavolo, come noto, le due opzioni che dividono il mondo politico: da una parte la ristrutturazione (con demolizione e ricostruzione) dell'ospedale di Cavalese nella localizzazione attuale, dall'altra la nuova realizzazione a Masi o in un'altra area attraverso la proposta di partenariato pubblico privato presentata dalla Mak costruzioni. A tirare le fila del dibattito, il procurador Giuseppe Detomas: «Mi auguro che la struttura sanitaria delle valli di Fiemme, Fassa e Cembra risponda davvero ai bisogni di tutte le comunità interessate. Lavoriamo affinché si giunga in breve tempo ad una soluzione che si faccia carico delle aspettative di tutte le comunità interessate: la nostra è una responsabilità minore rispetto a quella della val di Fiemme, ma non meno importante. Non si può prescindere da un giudizio tecnico per una struttura ospedaliera che sia funzionale, efficiente, traguardi orizzonti temporali importanti e possa essere attrattiva per i professionisti sanitari». Nodo, quest'ultimo, non di poco conto vista la carenza di personale sanitario che interessa con forza anche il Trentino.

E intanto la Mak punta ad aggiudicarsi anche un altro intervento: la riqualificazione dell'asilo nido Lago Blu del Rione 2 giugno a Riva. Tre le offerte: oltre alla Mak, in sfida ci sono Ediltione Spa e Martinelli e Benoni srl.